

## Relazione del Presidente all'assemblea ordinaria d'Autunno del CAI Sezione di Torino

Torino, 14/11/2022

Carissime socie, carissimi soci,

sono passati cinque mesi dall'elezione del nuovo Consiglio Direttivo e dalla mia ri-elezione a Presidente. E' stato nel complesso un anno ricco di sfide e opportunità, con luci e ombre, che abbiamo cercato di gestire al meglio. Da un lato, il miglioramento della situazione pandemica ha portato con sé un positivo incremento del numero di soci (oltre 400 in più rispetto al 2021, passando da 3723 a 4125), alla ripresa delle attività in ambiente organizzate dalle nostre sottosezioni (oltre 200) e i corsi delle scuole (18).

Dall'altro, il problema dell'approvvigionamento idrico dei nostri rifugi e l'aumento del costo dell'energia, si sono fatti sentire con particolare violenza portando anche alla chiusura di alcuni dei nostri rifugi (primo tra tutti il Gonella sul Monte Bianco, a seguire anche lo Scarfiotti-Crosetto) e ad un aumento delle bollette della fornitura elettrica del nostro centro incontri pari al XX%.

In questo periodo abbiamo portato avanti quanto iniziato sotto il precedente mandato, formando nuove commissioni che potessero garantire continuità con le precedenti e allo stesso tempo portare nuove energie e punti di vista differenti.

Prima fra tutte, la nostra Commissione Rifugi che si trova a gestire nell'insieme un patrimonio di oltre 15 rifugi commerciali, 3 rifugi non custoditi e 11 bivacchi.

I rifugi sono stati assegnati a quattro gruppi per agevolare il rapporto tra la sede del CAI Torino e i vari gestori, per migliorare la comunicazione, sentirne in tempo reale le esigenze di natura ordinaria e straordinaria, garantire un buon funzionamento dei vari servizi presso i rifugi, prendersi carico delle varie problematiche di natura ambientale, con le autorità comunali e montane. Ognuno dei partecipanti alla commissione indicato per i diversi gruppi di lavoro, a sua volta, è il referente di uno o più rifugi. Questo ci ha permesso di snellire durante gli incontri della Commissione i vari temi e prendere delle decisioni rapide e condivise, per l'approvazione del Consiglio Direttivo. Grazie a questa metodologia, quest'anno siamo riusciti a monitorare i bandi messi a disposizione del CAI Centrale, visto i tempi brevissimi a disposizione, rispettando il budget assegnato e le tempistiche, comprese le fatturazioni. Tra i bandi di cui ci siamo interessati, mi preme segnalare il bando approvvigionamento acqua e contenimento consumi idrici nei rifugi, il bando per l'acquisizione di dispositivi DAE (defibrillatori) e il bando per il nuovo gestore del Rifugio Dalmazzi, con firma dal notaio prevista a breve.

Per quanto riguarda i contratti, è stata firmata la convenzione per il rifugio Vittorio Emanuele II e rinnovato un accordo di convenzione con le Funivie Monte Bianco.

Sono stati apportati alcuni interventi straordinari su alcuni rifugi: uno allo Scarfiotti-Crosetto, sulla rottura della turbina del generatore e sull'impianto di depurazione acqua potabile, uno al Gastaldi, per opera di contenimento raccolta acqua e nuovo serbatoio e sistemazione impianto fotovoltaico e infine uno al Levi Molinari, per installare un nuovo serbatoio di acque di servizio.

Sono poi state portate avanti delle attività di monitoraggio dei lavori in corso per chiudere i fondi stabili aperti sui rifugi Toesca, Teodulo, Boccalatte, Gonella, Gastaldi e dei sopralluoghi al Rifugio Dalmazzi (per verificare i lavori di ripristino del rifugio per l'apertura con il nuovo gestore) e al Bi-

vacco Duccio Manenti. Qui, su segnalazione di alcuni soci, che evidenziavano uno stato di degrado del bivacco, alcuni volontari del Gruppo Giovanile, hanno preso atto degli interventi da programmare prossimamente per la sua risistemazione.

La Commissione è già al lavoro sul 2023, e in particolare sulla previsione spese per interventi ordinari per l'anno 2023, per cui ogni referente ha stilato una lista di priorità di lavori da proporre al Consiglio Direttivo.

La Commissione Attività Alpinistiche come sapete è una peculiarità del Cai Torino, punto di raccordo tra sottosezioni, scuole e il Cai Torino stesso. Si occupa principalmente della verifica/approvazione delle attività svolte all'interno della sezione (sono oltre 250 le attività esaminate e approvate fino ad oggi, scuole escluse), della formazione/verifica dei "Capi Gita" di tali attività (esclusi titolari) ed organizzazione aggiornamenti; gli aggiornamenti sono organizzati dalla commissione in collaborazione con le varie scuole.

Per il 2023 la Commissione Attività Alpinistiche ha in programma di rafforzare l'aspetto formativo, mettendo in campo attività dedicate con il Soccorso Alpino.

La Commissione Comunicazione ha continuato a potenziare la comunicazione verso i Soci e verso le Strutture della Sezione attraverso i canali a disposizione (dal sito web alla mailing list ai social media) relativamente alle attività inerenti il CAI Torino.

Da gennaio a oggi ha pubblicato oltre 80 notizie e articoli di approfondimento sul sito CAI Torino, oltre 100 post e 600 stories sui canali social (Instagram e Facebook). Viene inoltre diffusa mensilmente una newsletter che raggiunge oltre 6000 iscritti.

I followers sulla pagina FB sono 10.200 (+250 da inizio anno). Oltre 6800 su IG (+900 da inizio anno).

La Commissione si è inoltre occupata di organizzare in collaborazione con il Soccorso Alpino un evento di formazione sul primo soccorso in MTB che si è svolto a maggio presso la Sala degli Stemmi del Monte dei Cappuccini.

Lascio ora la parola alla Direttrice, Daniela Berta per un aggiornamento su quanto di pertinenza del Museo Montagna.

Chiudo il mio intervento, ricordando che il primo dicembre partirà la campagna di tesseramento 2022 per i soci. Il consiglio direttivo propone di mantenere invariata la quota associativa che anche per quest'anno sarà di 48,00 euro, (28,00 per i familiari, 28,00 per gli juniores, 16,00 per i giovani, 9,00 dal secondo giovane e 4,00 per il tesseramento). Vi chiediamo pertanto, cari soci, di validare come da prassi la quota di quest'anno.

Passiamo adesso alla premiazione dei nostri soci per i 25, 50, 60 e 70 anni di appartenenza al sodalizio.

Un grazie ai soci del Consiglio Direttivo e a tutti voi, che ci supportate e che speriamo continuerete a farlo, soprattutto il prossimo anno in cui ricorrono i nostri “primi” 160 anni.